



Sviluppo e fondi strutturali

L'Anci: Risorse dell'Ue, occasioni perdute



L'Anci Sicilia, dopo la "Marcia per il lavoro", svoltasi a Palermo nei giorni scorsi, e a fronte della drammatica situazione degli enti locali, pone l'attenzione sulle risorse comunitarie che, da sole, potrebbero garantire un aumento della competitività e dell'occupazione e che, invece, non vengono adeguatamente sfruttate.

a pag. 3

ENERGIA, ACCORDO TRA ENI E REGIONE

Il protocollo d'intesa stipulato tra l'Eni e la Regione Siciliana prevede investimenti per circa 1,2 miliardi di euro.

a pag. 4

Enti locali e legalità, c'è la Carta di Pisa

La "Carta di Pisa" è il nuovo codice etico, destinato agli enti locali che intendono rafforzare la trasparenza e la legalità nella Pubblica amministrazione.

a pag. 6

Rifiuti da riciclare con *Porta la sporta*

Dal 12 al 22 aprile, la terza edizione di "Porta la sporta". Iniziativa nata con l'obiettivo di far crescere nell'opinione pubblica una maggiore consapevolezza ambientale.

a pag. 7

Santa Marina Salina, la Didyme dei Greci

Salina "la verde", l'isola delle montagne gemelle. La sua storia ha origini antichissime e fa parte di quelle isole minori per cui, il sindaco Lo Schiavo, rivendica piena autonomia.

a pag. 9

3 ISTITUZIONI

Un pool di esperti per utilizzare efficacemente i fondi strutturali
La proposta lanciata dall'AnCi Sicilia

4 RISORSE

Energia, accordo Eni-Regione
Investimenti per oltre 1 miliardo
Garantirà i livelli occupazionali

5 SERVIZI

Rete scolastica, ok dal Ministero al piano di dimensionamento
Fra pochi giorni il decreto attuativo

6 SERVIZI

P.A. trasparenza e legalità
Presentata la Carta di Pisa
Rappresenta un nuovo codice etico

7 AMBIENTE

Impariamo a riciclare i rifiuti, ad aprile torna Porta la sporta
La terza edizione dal 12 al 22

8 SVILUPPO

Agromafie, in Italia il business si aggira intorno ai 12 miliardi
Un rapporto sul cibo "criminioso"

9 SPECIALE SALINA

L'isola delle montagne gemelle che sembra una donna sdraiata
La suggestiva Didyme dei Greci

Per le isole minori un'autonomia legislativa, fiscale ed economica
Parla il sindaco Massimo Lo Schiavo

Cittadini e amministratori, serve un confronto costante
Il programma del primo cittadino

"Promuovere il territorio valorizzando le eccellenze"
Il presidente Paolo Iannello

13 L'INTERVENTO

di Giovanni Sardo

14 RUBRICHE

Dai Comuni/Dalle Gazzette Dall'Agenda/Dall'Esperto

L'editoriale di Salvatore Zinna

MARCIA PER IL LAVORO, TUTTI I NODI DELLA CRISI

A Palermo il 1° marzo vi è stata una grande partecipazione alla 'marcia per il lavoro e lo sviluppo', promossa dalle confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) e dalle associazioni Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, ClaiCasartigiani, Confagricoltura, C.i.a., Confcommercio, Confescenti, Legacoop, Confcooperative e Unicoop. Si è rappresentata la drammaticità della crisi che tocca in modo grave i vari settori con testimonianze dirette di imprenditori, disoccupati, studenti, cassintegrati e precari. Forte è stato il grido di allarme per il rischio di una desertificazione del già debole apparato produttivo, che non riesce a reggere alla crisi del credito, all'indebitamento aziendale, alla riduzione dei consumi e all'accentuata concorrenza nei mercati interni ed internazionali. Comune è la consapevolezza, tra i lavoratori e le imprese, che è necessario operare una svolta culturale e politica nel definire un nuovo modello di sviluppo produttivo e sostenibile con notevoli cambiamenti delle politiche pubbliche, aziendali e sociali e delle relative azioni e comportamenti, nel quadro di Agenda per la crescita a livello nazionale ed europeo, in cui il Mezzogiorno e la Sicilia possono costituire un'opportunità positiva. Si avverte che per la Sicilia non è più sostenibile un assetto sociale ed economico in cui si rischia un ulteriore grave contraccolpo per l'agricoltura e l'industria che tra l'altro non può essere compensato dal settore terziario in cui vi è anche una situazione di contrazione alle aziende commerciali e rischi di forte precarietà nei settori della pubblica amministrazione. Da un esame del conto economico emerge chiaramente che le risorse prodotte in Sicilia non sono sufficienti a coprire l'ammontare dei consumi privati e pubblici. Tutto ciò richiede un profondo cambiamento del modo di essere della politica dei partiti, delle forze sociali e dei cittadini per superare una certa mediazione o interlocuzione prevalente sul mero scambio deteriore che ha determinato la dispersione delle risorse pubbliche, privilegi ed anche inquinamenti di corruzione e criminalità. Le richieste individuate per il "Piano di emergenza per l'economia, il lavoro e lo sviluppo in Sicilia" sono finalizzate ad affrontare sia i problemi dell'emergenza sociale e produttiva sia le questioni strutturali per uno sviluppo produttivo ed innovativo dell'Isola. La priorità riguarda la definizione di un "Piano straordinario per attivare in pochi mesi le opere infrastrutturali cantierabili pubbliche e private". Una tale scelta potrebbe avere un effetto sia anticiclico che strutturale in quanto si potrebbero avviare o completare opere infrastrutturali e di urbanizzazione per le città ed i territori con riflessi immediati per l'occupazione di decine di migliaia di lavoratori e di imprese, nonché della ripresa dei consumi e di dotazione di infrastrutture di trasporti stradali e ferroviari, i depuratori ed i contenitori culturali ed urbani. Si tratta di pervenire ad una governance multilivello tra regione ed enti locali, società ed enti beneficiari (Anas, Rfi, etc.) che individui un attento monitoraggio delle singole opere ed interventi da attivare con l'individuazione delle diverse problematiche e dei "colli di bottiglia" da rimuovere. Tutto ciò richiede una sinergia tra soggetti pubblici e privati in cui necessita un forte coordinamento ed un adeguato supporto di assistenza tecnica per modificare assetti territoriali e competenze autoreferenziali e promuovere processi virtuosi mirati alla soluzione dei problemi. ■

Un pool di esperti per utilizzare efficacemente i fondi strutturali

La proposta dell'Anci Sicilia a sostegno dei comuni

Il Presidente, Giacomo Scala, e il segretario generale, Mario Emanuele Alvano, suggeriscono la creazione di una cabina di regia che indichi i passaggi necessari per usufruire al meglio degli strumenti e delle risorse creati e gestiti dall'Unione europea.

A fronte dell'ultima protesta che, nei giorni scorsi, ha coinvolto l'intera regione, l'Anci Sicilia ha posto l'attenzione su un'adeguata utilizzazione dei fondi strutturali che per le loro peculiarità mirano ad una riduzione delle disparità regionali in termini di ricchezza e benessere e all'aumento della competitività e dell'occupazione.

“La nostra proposta – spiega il presidente dell'Anci Sicilia, Giacomo Scala - è quella di creare una cabina di regia che, mettendo insieme un pool di esperti, possa consentire un utilizzo concreto degli strumenti e delle risorse creati e gestiti dall'Unione Europea. Comprendiamo pienamente le ragioni dello sciopero che evidenzia una situazione insostenibile, a cui si aggiunge per quanto riguarda gli enti locali l'impossibilità di erogare risorse per gli investimenti a causa delle difficoltà finanziarie e dei vincoli del patto di stabilità”.
 “Per questo motivo, - conclude il segretario generale dell'Anci Sicilia, Mario Emanuele Alvano - l'Anci Sicilia, in un'ottica costruttiva, vuole offrire il proprio contributo per migliorare il sistema dei fondi strutturali, in modo da snellirne le procedure e rendere la spesa più flessibile e adeguata alle esigenze dei singoli territori. Sostenere i comuni siciliani nello sfruttamento delle risorse europee significa, infatti, contribuire al rilancio della Sicilia anche in termini occupazionali”. ■

Risorse comunitarie fantasma *Vanno riviste le strategie di impiego*

Le Regioni del Mezzogiorno, oggetto specifico delle politiche comunitarie, risentono in maniera esponenziale della scarsa capacità istituzionale di spendere in maniera efficiente ed efficace le risorse dei fondi comunitari, a scapito del loro sviluppo e della loro crescita occupazionale. Occorre rivedere le strategie di utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione europea e semplificare le procedure di accesso ai finanziamenti.

Nel contesto della strategia Europa 2020, la Commissione ha proposto una nuova regolamentazione per i Fondi comunitari nel periodo 2014-2020 che prevede paletti più rigidi in ordine alle modalità di spesa e il ritiro dei finanziamenti quando non vengono rispettati gli obiettivi intermedi. Un rischio reale per il Mezzogiorno visto il ritardo dei ritmi di spesa i cui pagamenti per il periodo 2007-2013 sono fermi al 10,2 per cento.

E' previsto inoltre un “fondo di riserva” che premierà con finanziamenti aggiuntivi le Regioni che utilizzano meglio i fondi comunitari. Secondo le nuove regole i Fondi UE saranno attribuiti a tre categorie di Regioni: quelle “meno sviluppate”, “piu sviluppate”, e quelle “meno sviluppate”, tra cui la Sicilia.

Queste ultime riceveranno meno fondi poiché una parte dei 376 miliardi destinati alla politica di coesione tra il 2014 e il 2020 sarà sottratta alle regioni dell'ex obiettivo 1 per essere destinata alle regioni c.d. “in transizione” (Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise). *(di Giorgio Castelli, Anci Sicilia)*

Energia, accordo Eni-Regione Investimenti per oltre 1 miliardo

Consentirà di mantenere i livelli occupazionali nell'Isola

Per la prima volta in Italia l'anidride carbonica, recuperata dall'impianto di ossidazione del metano, sarà iniettata sottoterra, con la prospettiva di un abbattimento delle emissioni di 70mila tonnellate l'anno

Investimenti per circa 1,2 miliardi di euro in 4 anni, dal 2012 al 2015, da parte di Eni in Sicilia, con la prospettiva, secondo la stessa azienda, di versare nelle casse della Regione 400 milioni di euro di tasse in 10 anni e circa 20 milioni di euro all'anno di royalties in più, rispetto a quanto paga oggi.

Sono alcuni degli effetti dell'addendum al protocollo d'intesa del 3 febbraio del 2011, firmato, nei giorni scorsi a palazzo D'Orleans dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e da Ezio Sormani, responsabile delle Attività Italia di Eni.

Erano presenti gli assessori all'Energia, Giosuè Marino, all'Economia, Gaetano Armao, alle Attività produttive, Marco Venturi.

Questo protocollo aggiuntivo consente a Eni di potenziare i suoi investimenti in Sicilia, in un'ottica di collaborazione con la Regione per ottimizzare le risorse, riducendo i tempi autorizzativi, in modo da assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali, lo sviluppo economico e garantire una migliore sostenibilità ambientale.

L'addendum prevede lo sviluppo dei giacimenti di gas metano Argo e Cassiopea nel canale di Sicilia, l'ottimizzazione della produzione nel campo di Gela e la realizzazione del pozzo

esplorativo Vela 1, per la ricerca di metano nel canale di Sicilia.

Aspetto particolare dell'accordo è il progetto Giaurone: per la prima volta in Italia, la Co₂, l'anidride carbonica, recuperata dall'impianto di ossidazione del metano nella raffineria di Gela, sarà iniettata sottoterra, nel giacimento di Giaurone, con la prospettiva di un abbattimento delle emissioni del gas inquinante di 70 mila tonnellate all'anno.

Inoltre, Eni cederà a EniMed, che ha sede in Sicilia, la totalità della propria quota, che è pari al 60%, della titolarità della concessione per i giacimenti Argo e Cassiopea.

La sinergia tra Regione e Eni ha già portato importanti risultati, come gli investimenti dell'azienda per migliorare la produttività e la logistica

dello stabilimento di Gela, compresi gli interventi di recupero della diga foranea, mentre la Regione ha già pubblicato in Gazzetta la nuova concessione ventennale e si attende, adesso, soltanto l'atto formale da parte dell'assessorato.

L'addendum al protocollo d'intesa evidenzia, in particolare, che "per consentire lo sviluppo e il proseguimento delle attività in capo a Enimed, la Regione siciliana favorirà la ricerca

di nuove risorse di idrocarburi e di metano, nei permessi di ricerca on-shore già rilasciati, e in quelli per i quali è in itinere la fase di istanza di permesso, nel rispetto delle determinazioni nazionali e regionali e nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e della salute.

L'articolo 5, inoltre, prevede l'attivazione di un tavolo tecnico "per il coordinamento e la pianificazione di EniMed e allo scopo di tenere sollecitamente informata la Regione siciliana sull'operazione di cessione di quote Eni a Enimed. ■

**"L'addendum" al
protocollo d'intesa
prevede lo sviluppo
dei giacimenti di
gas metano Argo a
Cassiopea, nel Canale
di Sicilia**

Rete scolastica, ok dal Ministero al piano di dimensionamento

Entro pochi giorni sarà definito il decreto attuativo

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha concesso la prevista autorizzazione alla proposta di piano di razionalizzazione e di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia.

Il Piano elaborato dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale prevede una distribuzione più razionale delle istituzioni scolastiche, in funzione del territorio ma soprattutto un ridimensionamento dei costi.

Entro pochi giorni dovrebbe essere definito il decreto di attuazione del piano, che sarà trasmesso all'USR per i necessari adempimenti.

Il Ministero, considerate a livello generale le vigenti disposizioni in materia, e tenuto conto del parere del competente Ufficio scolastico regionale, ha preso atto di quanto deliberato dalla Regione siciliana nell'ambito della proprie autonome potestà istituzionali, evidenziando, comunque, qualora la Corte Costituzionale dovesse respingere il ricorso della Regione siciliana, che rivendica a sé la determinazione dei parametri da osservare nel piano di dimensionamento, la necessità del più tempestivo allineamento ai parametri previsti dalla complessiva normativa di riferimento, ed in particolare dall'art. 19 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito nella legge n. 11 del 15 luglio 2011.

Nel piano, al fine di consolidare l'offerta didattica e di assicurare una migliore contiguità territoriale, risultano effettuati circa 260 interventi di fusione, accorpamento e aggregazione.

Questo, grazie anche ad un percorso di concertazione che ha coinvolto enti locali, parti sociali e sindacati con la preziosa collaborazione dell'USR e dei suoi ambiti provinciali. ■



Mappa regionale dei vaccini, nasce il primo studio organico

Nasce in Sicilia la Mappa regionale dei vaccini. Il primo studio organico delle coperture vaccinali in Sicilia è stato presentato, nei giorni scorsi a Palermo nei locali dell'assessorato regionale della Salute. Dopo il nuovo calendario vaccinale varato nel 2010 e certamente all'avanguardia, che ha garantito ottime performance, in vista dell'aggiornamento ormai imminente delle campagne vaccinali la Sicilia si dota di uno strumento utile ad ottimizzare qualsiasi ulteriore intervento.

Dalla mappa emergono, infatti, una serie di dati utili in vista anche del nuovo calendario vaccinale che sarà emanato a breve.

Dai dati dello studio emerge che la Sicilia si colloca all'avanguardia nel campo dell'offerta vaccinale, non solo in Italia, ma anche in Europa. Il raggruppamento dei dati, provincia per provincia, ha fornito un quadro il più completo possibile della situazione vaccinale nell'Isola evidenziando una situazione nel suo complesso abbastanza confortante.

P.A, trasparenza e legalità Presentata la Carta di Pisa

Un codice etico predisposto da avviso pubblico

È stata presentata, il 27 febbraio scorso presso sala stampa della Camera dei deputati la "Carta di Pisa" il codice etico predisposto da Avviso Pubblico e destinato agli enti e agli amministratori locali che intendono rafforzare la trasparenza e la legalità nella pubblica amministrazione, in particolare contro la corruzione e l'infiltrazione mafiosa. Si tratta di un codice che fornisce alcune precise indicazioni agli amministratori locali su una serie di questioni specifiche, tra le quali: la trasparenza, il conflitto d'interessi, il finanziamento dell'attività politica, le nomine in enti e società pubbliche e i rapporti con l'autorità giudiziaria. La Carta, già dalla sua genesi, può considerarsi un primo tentativo di formulazione di una politica anticorruzione proveniente dal basso, il tentativo di rispondere ad un bisogno espresso da diversi amministratori locali di dotarsi di uno strumento che rafforzi il rispetto dei dettami costituzionali della diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità.

Alla presentazione sono intervenuti: Andrea Campinoti, Presidente di Avviso Pubblico, Alberto Vanucci, docente dell'Università di Pisa, Bernardo Giorgio Mattarella, docente dell'Università di Siena e componente della commissione di studio sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione istituita dal Ministro della Pubblica amministrazione e per la semplificazione, Ermanno Granelli, magistrato della Corte dei Conti e componente della commissione di studio sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione istituita dal Ministro della Pubblica amministrazione e per la semplificazione, Francesco Forgione, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia e Marco Filippeschi, Sindaco di Pisa, prima città italiana ad adottare la Carta. ■



Il Parco Uditore gemellato con il St. James di Londra

È stata raggiunta a Londra, nei giorni scorsi, l'intesa per la collaborazione tra il Parco Uditore, denominato "Della memoria e della legalità" e il St. James's Park, il più antico e prestigioso parco dell'area urbana londinese. Dall'intesa scaturiscono scambi di esperienze nel campo delle colture arboree, della fruizione del verde, dell'educazione dei bambini ed opportunità di cooperazione e di implementazione di buone pratiche gestionali. Erano presenti all'evento l'Assessore Gaetano Armao, Manfredi Leone, ricercatore della facoltà di Architettura dell'università di Palermo che ha curato la progettazione del parco; per il St. James Park Colin Buttery Chief Executive dei Royal Parks di Londra e Carlo Presenti direttore dell'Istituto italiano di cultura a Londra. I responsabili del St. James's Park di Londra hanno mostrato molto interesse per Palermo e per la genesi del progetto del parco Uditore nonché al forte sostegno civico che ne ha determinato l'istituzione ed al progetto di realizzazione del Museo della Memoria e della Legalità.

Impariamo a riciclare i rifiuti, ad aprile torna *Porta la sporta*

Dal 12 al 22 la terza edizione della manifestazione



Promossa dal Wwf, Italia Nostra, Touring Club Italiano, Adiconsum, Associazione dei Comuni Virtuosi e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. L'obiettivo è far crescere una maggiore consapevolezza ambientale

Torna per la terza edizione la settimana nazionale "Porta la sporta", dal 12 al 22 aprile. Il comitato promotore è costituito dall'Associazione dei Comuni Virtuosi, dal WWF, da Italia Nostra, dal Touring Club Italiano e da Adiconsum, con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

Scopo di questo evento annuale è portare ad un pubblico sempre più vasto i temi e il progetto di Porta la Sporta che dal marzo del 2009 si è assunto il compito di far crescere nell'opinione pubblica una maggiore consapevolezza ambientale. Attraverso un'informazione mirata su quali siano le conseguenze dei nostri stili di vita e di consumo sullo stato attuale del pianeta e la proposta di alternative di consumo più sostenibili si è cercato di accelerare un cambiamento non più riman-

dabile. Ciascuno di noi deve essere consapevole che in ogni gesto quotidiano è possibile fare molto per diminuire la pressione sulle risorse naturali e senza provare alcun fastidio o fatica, anzi, traendone persino soddisfazione! Perché allora non passare dalle intenzioni ai fatti e trasmettere il messaggio?

L'evento "Porta la Sporta" si propone di coinvolgere durante la settimana quanti più soggetti possibili a partecipare con iniziative che abbiano come obiettivo la prevenzione e la riduzione degli imballaggi e di altri articoli usa e getta che fanno crescere la nostra pattumiera aggravando il consumo di risorse. A scelta, i partecipanti alla settimana potranno promuovere nella loro comunità azioni come l'adozione della sporta così come di altre soluzioni che eliminino o sostituiscano il monouso con soluzioni riutilizzabili o prodotti adatti all'uso multiplo. Vengono qui in aiuto le specifiche iniziative all'interno della campagna come Meno plastica per tutti, Mettila in rete e Sfida all'ultima sporta per scuole e negozi.

L'invito a partecipare è rivolto a ogni tipologia di azienda e impresa, al settore del retail (alimentare e non), associazioni e organizzazioni no profit, istituti scolastici di ogni grado, enti e istituzioni nazionali e locali e, ovviamente, cittadini tutti.

Tra i 19 gruppi della Grande Distribuzione Organizzata che hanno partecipato alla scorsa edizione hanno già dato la loro adesione preventiva: Auchan, Coop Liguria, Coop Lombardia, Coop Piemonte (Novacoop), Coop Centro Italia, Despar Nordest, Maxi Tigre e Oasi, Nordiconad, Simply Sma e Unes Supermercati.

Ulteriori dettagli sull'iniziativa e sulle modalità di adesione si trovano sull'homepage del sito di porta la sporta <http://www.portalasporta.it/index.htm>;

http://www.portalasporta.it/comunicati_stampa/2012/pls_come_partecipare_2012.pdf

Perché non possiamo più sprecare ma imparare a vivere nei limiti del nostro unico pianeta. ■

Agromafie, in Italia il business si aggira intorno ai 12 miliardi

Reso noto a Bruxelles il rapporto sul cibo "criminioso"

La risoluzione della Commissione Europea sui crimini legati all'alimentazione, ha evidenziato gravi reati riconducibili al contrabbando e alla contraffazione di prodotti che attentano ogni giorno alla salute dei cittadini

Solo in Italia, secondo un recente rapporto Eurispes-Coldiretti citato dall'europarlamentare, Sonia Alafano "è di 12,5 miliardi di euro il business totale delle cosiddette agromafie".

Un importo che si traduce in un triplice danno alle imprese sane e legali, alla salute dei cittadini-consumatori e alle tasche dello Stato.

L'analisi dei risultati conseguiti dalle Forze di Polizia evidenzia come l'intero comparto agroalimentare sia caratterizzato da fenomeni criminali legati al contrabbando, alla contraffazione ed alla sofisticazione di prodotti alimentari ed agricoli e dei relativi marchi garantiti, ma anche

dal fenomeno del "caporalato", che comporta lo sfruttamento dei braccianti agricoli irregolari, con conseguente evasione fiscale e contributiva nei confronti del fisco.

La problematica del 'food related crime' è, purtroppo, destinata ad assumere proporzioni sempre più imponenti e preoccupanti, in primo luogo perché in un contesto di crisi economica, l'impoverimento di fasce ampie della popolazione genera una crescente domanda di cibo a basso prezzo e poi oggi perché ci ritroviamo a fronteggiare mafie sempre più invisibili, sempre più silenziose, composte e coadiuvate da professionisti, esperti, imprenditori, funzionari pubblici, amministratori pubblici, politici infiltrati nelle istituzioni.

Nei prossimi decenni, anche, la pressione demografica mondiale farà la sua parte ponendo al centro di qualsiasi scelta politica ed economica il cibo e l'acqua.

In tale contesto è dunque pericolosissimo, ma comprensibile, l'interesse e l'attivismo delle organizzazioni criminali e delle mafie rispetto a questo genere di attività, molto meno rischiose del traffico di stupefacenti, ma ugualmente profittevoli. ■

Mosca, imprese siciliane ambasciatrici del buon gusto

Parte da Caltanissetta il progetto "Buona Sicilia" che conquista la Russia

Nove imprese del settore agroalimentare della provincia di Caltanissetta sono sbarcate a Mosca dall'1 al 5 marzo per far conoscere ed apprezzare i prodotti della buona tavola. Si chiama "Progetto Buona Sicilia", l'iniziativa finanziata dall'Unione Europea e promossa dall'assessorato regionale delle Attività e la Camera di Commercio di Caltanissetta. Dal-

la Sicilia con sapore. Dall'olio alla pasticceria, dalla pasta al vino, dai dolci alle pietanze più sfiziose: le prelibatezze dell'Isola alla "conquista" della Russia per valorizzare e promuovere il settore agroalimentare della provincia di Caltanissetta dando vita a proficui contatti con operatori economici della Federazione Russa. La Russia è un'area individuata

dalla Regione Siciliana come prioritaria nell'attuazione di rapporti di internazionalizzazione nel comparto agroalimentare e la Federazione Russa è una zona di profonda espansione commerciale e la Camera di Commercio di Caltanissetta ha accompagnato le aziende locali nel processo di approccio ai paesi esteri ritenuti compatibili con le loro esigenze.

L'isola delle montagne gemelle che sembra una donna sdraiata

Didyme per i greci diventò Salina in epoca romana



Santa Marina Salina

Delle sette isole eoliane Salina fu l'unica ad avere dalla natura il più prezioso dei doni: l'acqua. Ciò permise la coltivazione del vino Malvasia che, secondo le credenze popolari, possiede un eccezionale potere curativo

Salina la verde, come viene chiamata, ha un nome relativamente recente: glielo diedero i Romani perchè in una zona, chiamata Lingua, dove ancora esiste il laghetto, si raccoglieva sale abbondante. Prima di allora, i Greci l'avevano chiamata Didyme, l'isola delle montagne gemelle, due alti coni divisi da una valle che, visti dal mare, offrono l'immagine del seno d'una donna sdraiata. I coni, monte Fossa delle Felci e monte dei Porri oggi riserva naturale orientata, sono due dei sei vulcani che si formarono qualche decina di migliaia di anni fa e che composero l'isola; tra questi, i due "seni" sono i maggiori, e quelli nati più tardi, tra i centomila e i trentamila anni fa. Delle sette isole eoliane Didyme-Salina fu l'unica ad avere dalla natura il più prezioso dei doni: l'acqua, che permise così la na-

scita e la crescita d'una vegetazione abbondante, eccezionale per un'isola vulcanica. Ci sono fitti boschi di felci, pini, castagni, querce; è abbondante la macchia mediterranea con i vermigli corbezzoli, i mirti, le ginestre; sparsi dappertutto sono i cespugli di capperi, una delle preziose risorse dell'isola, i fichi d'India e vaste sono le zone dedicate ai frutteti, agli uliveti e ai vigneti. Qui nasce, si produce, e si esporta in tutto il mondo, il Malvasia, vino singolare dall'intenso aroma e dal sapore delicatamente dolce, del quale Luigi Salvatore d'Austria scrisse: "Si tratta di un vino meraviglioso al quale è attribuita, tra l'altro, la vigoria degli abitanti delle Isole Eolie e secondo una diffusa credenza possiede anche un eccezionale potere curativo".

Si può anche non dar credito a questa tesi, ma un fatto è certo: il Malvasia un miracolo lo ha fatto, contribuendo in modo determinante al rilancio economico dell'isola. Da sempre, del resto, gli abitanti di Salina si sono distinti tra i popoli delle Eolie per la propria intraprendenza. Tanto da riuscire a ottenere una completa autonomia amministrativa. Infatti, mentre le altre cinque isole dipendono da Lipari, Salina già dal 1867 venne eretta a libero comune. Non solo: all'inizio di questo secolo, nel 1909, il comune di Salina si scisse in altri tre piccoli comuni che ancor oggi sono del tutto autonomi: Santa Marina, Malfa, Leni.

E' attraverso la storia di questi tre borghi che si possono ricostruire le vicende dell'isola. Santa Marina è il centro principale, al quale facevano capo i commerci dell'intera isola, dal sale ai prodotti dell'agricoltura. Si chiamava Salina sin dal tempo dei Romani; poi giunsero nel XIII secolo gruppi di immigrati siciliani che vi portarono anche il culto della loro patrona, Santa Maria di Scanio (un paese, però, secondo gli studiosi, mai esistito). Dove sorse Santa Marina, come testimoniano tracce di case lungo la spiaggia e le tombe rinvenute a monte della cittadella, vi era sin dal IV secolo avanti Cristo, e fino all'età imperiale romana un consistente abitato greco. ■

Per le isole minori un'autonomia legislativa, fiscale ed economica

Il sindaco Lo Schiavo: "Migliorare il trasporto marittimo"



*Il sindaco di Santa Marina Salina
Massimo Lo Schiavo*

Sindaco Lo Schiavo, i problemi e la criticità legate alle Isole minori hanno necessità di essere affrontati rivolgendo particolare attenzione alle peculiarità del territorio. Quali sono i problemi più urgenti da risolvere in questo momento?

Le Isole Minori sono territori che devono essere salvaguardati e nei quali non riteniamo sia possibile applicare tout court le Leggi nazionali e regionali. In questa direzione si sta muovendo l'ANCIM, di cui sono Coordinatore Regionale, affinché si possa in tempi non troppo lunghi giungere alla creazione di un d.d.l. sulla Isole Minori che possa garantire alle nostre isole una certa autonomia fiscale, economica e legislativa.

Il problema più urgente che ci troviamo ad affrontare in questo momento nell'arcipelago eoliano, ma comune alle altre isole siciliane, è la paventata riduzione di circa il 20-30% delle risorse economiche regionali a disposizione per il trasporto marittimo. Per le isole navi ed aliscafi sono di vitale importanza per la permanenza delle Comunità in questi territori: spesso gli isolani vedono violati i propri diritti costituzionali di mobilità, istruzione, sanità, lavoro a causa della mancanza di collegamenti marittimi adeguati, ma nonostante tutto in questi anni siamo riusciti a sviluppare un sistema economico e sociale basato principalmente sul turismo. Oggi, invece, con un taglio netto verrebbero vanificati gli sforzi portati avanti dalle Amministra-

zioni Comunali e da molti privati per creare un sistema locale di sviluppo. Se questo taglio regionale dovesse andare in porto si potrebbe creare una situazione paradossale: dopo un decennio caratterizzato da incentivi forniti dalla UE e dallo Stato per creare strutture alberghiere e aziende, si rischia di avere un'offerta di posti letto superiore rispetto al numero dei vacanzieri che potrà giungere nei nostri territori. E tutto ciò alla vigilia della stagione estiva.

Lo scorso autunno in un incontro, svoltosi a Salina, nella qualità di Sindaco di Santa Marina Salina e di coordinatore di Ancim Sicilia ha espresso piena sintonia con il presidente di Federalberghi isole minori della Sicilia, Christian Del Bono sulla tassa di sbarco. Di cosa si tratta?

La tassa di sbarco è una soluzione nata in alternativa alla tassa di soggiorno già applicata nella penisola da molti comuni a vocazione turistica, che prevede l'applicazione di una tassa sui pernottamenti nelle strutture alberghiere. Insieme all'ANCIM e Federalberghi Isole Minori riteniamo che l'applicazione di tale tassa nei nostri territori possa peggiorare la situazione di crisi che oggi vive il settore turistico, perché andrebbe ad incidere soltanto su coloro che soggiornano negli alberghi, in una realtà come quelle eoliana che è caratterizzata invece da una enorme fetta di turismo giornaliero "mordi e fuggi" che ad esempio, crea notevoli problemi in ordine di raccolta e smaltimento dei rifiuti i cui costi sono a carico dei residenti. Una tassa di sbarco, prescindere di quanto sia la permanenza nei territori, aiuterebbe i Comuni a non riversare l'intero costo dei servizi turistici sulla popolazione residente.

Ritiene che sia applicabile o potrebbe scoraggiare i turisti a visitare le nostre Isole?

Riteniamo che sia applicabile, anche perché si ipotizza un costo variabile tra 1 e 1,50 euro a persona. Un costo che non incide significativamente sulle spese della vacanza e che, ove è già stata applicata per altri motivi (come nel Comune di Lipari in virtù della cosiddetta "Emergenza Stromboli"), non si sono verificati cali degli afflussi direttamente collegabili con la tassa in questione. ■

Cittadini e amministratori, serve un confronto costante

*Lavorare insieme per rendere
il comune accessibile e solidale*

Il programma amministrativo del Sindaco Lo Schiavo parte da tre postulati principali : 1. Tutti i cittadini devono conoscere i provvedimenti e gli atti della Pubblica Amministrazione; 2. Tutti i cittadini devono avere un'esatta conoscenza dei propri diritti ogni qualvolta entrino in rapporto con la Pubblica Amministrazione; 3. Tutti i cittadini hanno diritto di partecipare alle decisioni amministrative che li riguardano. Queste tre premesse hanno caratterizzato tutto il percorso politico-amministrativo del primo cittadino di Santa Marina Salina creando i presupposti per una democrazia partecipata e un governo della "polis" basato sul confronto costante con i cittadini. Uno degli obiettivi principali contenuti nel programma è "rendere il paese accessibile, solidale e vivace" avviando una politica finalizzata al consolidamento e allo sviluppo sostenibile del territorio.

Il secondo obiettivo, ma non meno importante, è coinvolgere i giovani, considerati da molti solo cittadini di domani, nella vita della comunità, fornendo loro gli strumenti per vivere al meglio la propria età, garantendo prospettive di lavoro idonee a costruirsi un futuro senza dover necessariamente abbandonare il proprio Paese e riorganizzando le strutture comunali al fine di renderle funzionali ad accogliere eventi culturali e ricreativi.

Per quanto riguarda gli anziani e l'assistenza alle famiglie, anche se in un periodo di crisi, il Sindaco mira a ridurre le imposte locali, alla rimodulazione delle tariffe dell'acqua, alla istituzione del "nonno vigile" e all'avviamento di un programma di telesoccorso, oltre all'assistenza domiciliare per i più bisognosi.

Vivere nell'arcipelago eoliano reca l'indubbio vantaggio di essere lontani dalle strutture sanitarie di eccellenza regionali e nazionali, quindi è necessario attuare una politica di prevenzione e di assistenza attraverso screening gratuiti da effettuarsi una volta l'anno per la prevenzione dei tumori e l'attuazione, in collaborazione con l'AUSL 5, del programma cuore, che prevede il monitoraggio dei fattori di rischio infarto e l'organizzazione di un corso di defibrillazione precoce per laici aperto agli impiegati comunali e a chiunque voglia parteciparvi. ■

Il capperò, grande protagonista della gastronomia eoliana



Il capperò, il cui nome si fa risalire all'arabo "cabr" o "cabir" è originario della zona sub-tropicale asiatica. Ogni anno nella prima settimana di giugno si tiene a Salina una sagra in suo onore.

I capperi sono i fiori bellissimi eleganti ed esotici della pianta: vederli in fiore vuol dire che non ne è stata fatta la raccolta. I frutti sono i cocunci, con la forma simili ai cetriolini.

Nelle Isole Eolie vi sono due varietà di piante di capperò, la "nocella" e la "nocellara", i cui frutti da tempo immemore vengono messi sotto sale per conferire loro un gusto particolare. Terreno, coltivazione, aria, metodo di conservazione fanno del capperò di Salina in particolare un prodotto unico, l'emblema stesso dell'isola.

Il capperò è il protagonista della cucina eoliana, si trova negli antipasti, nelle insalate, nella pasta, nei condimenti per i secondi, e insieme ai cocunci anche da soli col pane fatto in casa e appena sfornato.

Oltre ad essere un piacere della tavola, il capperò ha anche proprietà curative, decantate già da un trattato del 600: sembra infatti che fosse un sedativo, suscitasse l'appetito, abbassasse la pressione arteriosa, mitigasse il mal di denti, e fosse afrodisiaco. Di recente ne sono state accertate le proprietà terapeutiche nella cura del colesterolo.

"Promuovere il territorio valorizzando le eccellenze"

Parla il presidente del Consiglio, Paolo Iannello

Signor Presidente la manovra economica ha colpito in modo particolare gli Enti locali. Quali iniziative intende promuovere per salvaguardare i servizi essenziali per i suoi concittadini?

Le ultime Leggi finanziarie dello Stato, ma certamente anche quella regionale hanno inflitto un duro colpo agli Enti Locali, e a pagare dure conseguenze sono soprattutto i piccoli comuni come il nostro. L'obiettivo che non deve essere perso di vista da parte degli Amministratori e da parte del Consiglio Comunale è il consolidamento dei bilanci, ma al contempo crediamo che debba essere tutelata la popolazione residente. Il Consiglio Comunale di Santa Marina Salina ha realizzato alcune misure a tutela dei residenti o di fasce deboli della popolazione: il Comune, ad esempio, è proprietario della farmacia e pertanto si è potuto applicare, con un apposito regolamento, una speciale scontistica su tutti i prodotti da banco necessari per le puerpere e i loro figli fino al secondo anno di età. E ancora si è provveduto ad una rimodulazione delle tariffe del servizio idrico, con una riduzione per i residenti e un aumento per i non residenti e per gli immobili che producono reddito. Anche la TARSU è stata oggetto di un particolare intervento: dal 2007 infatti, nonostante l'ingresso degli ATO e dei privati nella gestione dei rifiuti non è stata aumentata la tariffa, puntando per la riduzione dei costi di gestione all'implemento della raccolta differenziata e creando un risparmio per le famiglie.

Quali sono le iniziative in itinere per rilanciare lo sviluppo turistico e culturale dell'isola di Salina?

Dal quando ci siamo insediati nel 2007 abbiamo portato avanti una politica di promozione e sviluppo del territorio, consci che il turismo, e tutto l'indotto, sono la principale fonte di reddito per gli abitanti di Santa Marina Salina. Sono state ideate e realizzate manifestazioni sportive come la Eolian Sailing Week, giunta alla V edizione, il Salina Doc Fest, festival del documentario narrativo che si svolge a settembre, altri importanti festival musicali e d'arte, e il tutto sempre realizzato nei periodi di bassa stagione. Ma non solo. Siamo riusciti in 5 anni ad ampliare il circuito museale esistente realizzando dal niente una sezione archeologica che ospita i numero-



Uno scorcio dell'isola di Salina

si reperti dell'isola, valorizzando i numerosi percorsi archeologici presenti sul territorio, e abbiamo dato un forte impulso alla promozione delle eccellenze agricole locali, divenendo Presidio Slow Food per il capperone.

Le peculiarità del territorio isolano favoriscono la nascita di prodotti agroalimentari di eccellenza, quali sono i prodotti tipici del suo territorio e come intende promuoverli in Italia e nel mondo?

Salina è conosciuta come l'"Isola Verde", grazie alla vegetazione rigogliosa e al terreno fertile. Grazie a questa fertilità a Salina si produce il Malvasia D.O.C., un vino passito conosciuto in tutto il mondo, ma esiste anche un'ottima produzione di vino, I.G.T. Salina. Tutti questi prodotti, unitamente al pesce, promossi a livello nazionale presso importanti fiere del settore come il Salone del Gusto e Slow Fish, costituiscono gli ingredienti per un'eccellenza culinaria che ogni anno richiama appassionati del settore.

Il mare è certamente la vostra risorsa più importante, quali sono i provvedimenti che il Consiglio, da lei presieduto, intende portare avanti a tutela e a salvaguardia di esso?

Il nostro Consiglio Comunale nel 2010 ha aderito alla proposta di istituzione del Parco Terrestre delle Isole Eolie, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, e si parla da un po' di tempo di area marina protetta. ■

Rifiuti, senza il nuovo sistema si rischia di precipitare nel caos

Non ancora operative le nuove Società d'ambito

di **Giovanni Sardo***

Se la filosofia della legge non è condivisa, si apra formalmente un tavolo di discussione per verificare se esistono le condizioni per una modifica della stessa. Bisogna trovare soluzioni condivise per affrontare le emergenze

Scaduti i termini al 01/07/2011 previsti dalle disposizioni della Legge 9/2010, solo una piccola percentuale dei 390 comuni della nostra Regione ha dato seguito alle prescrizioni per l'avvio delle nuove Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti. Entro il 31/12/2011 le attuali Società d'ambito, già in fase di liquidazione avrebbero dovuto cessare le attività di gestione, mentre le nuove non sono ancora operative.

Siamo fortemente preoccupati che lo scorrere impetuoso del tempo senza avere dato seguito al nuovo sistema, possa ulteriormente aggravare il caos che già pervade il servizio, con evidenti ricadute negative sui cittadini, i lavoratori e le imprese coinvolte nel ciclo dei rifiuti.

Gli amministratori locali di Province e Comuni, non possono trincerarsi dietro la responsabilità della mancata approvazione del nuovo piano dei rifiuti, per non completare l'iter per la costituzione del nuovo sistema, approvato all'unanimità dall'Assemblea Regionale Siciliana, bloccando di fatto la riforma.

Se la filosofia della legge, non è condivisa, si apra formalmente un tavolo di discussione per verificare se esistono le condizioni per una modifica della stessa, ma nel frattempo si operi per farci trovare pronti, ad attuare le previsioni del Piano, non appena sarà approvato dai competenti organi del Ministero dell'Ambiente.

La UIL ha preso posizione più volte perché si mettesse in opera un sistema, che veda sia la raccolta differenziata spinta, come previsto dalla legge 9, che la pre-

visione di un sistema diffuso di termovalorizzatori che possa ovviare allo smaltimento della frazione di rifiuto urbano residuo per gestire il servizio, considerato che le nostre discariche sono in fase di saturazione e che la Comunità Europea vieta di aprirne di nuove.

Non appare inoltre che sia stato compreso lo spirito della Ordinanza Commissariale 151 del 14/11/2011 che nella individuazione di un unico "soggetto attuatore" punta a nostro avviso ad accelerare i tempi, nella predisposizione degli atti di competenza delle nuove S.R.R. previsti dalla legge 9/2010.

Ancor più distorta sembra essere, da parte di talune amministrazioni locali, la predisposizione di progetti sperimentali ex art. 3 dell'ordinanza 151, in carenza palese dei criteri previsti nella disposizione 168/2011 del soggetto attuatore.

Con la riforma bloccata, restano in forse tutti i servizi che le nuove Società avrebbero dovuto far partire per rimettere in sicurezza un servizio indispensabile per la collettività, mentre i dubbi circa gli effetti delle norme rimaste in vita dopo il referendum sulle previsioni delle S.R.R. come società di capitali, sono stati sciolti in termini positivi, per cui il sistema disegnato in Sicilia rimane pienamente valido.

In atto il servizio gestito dai liquidatori delle ATO, in grave difficoltà finanziarie e gestionali va avanti nella precarietà e nell'incertezza, mentre alcune amministrazioni operano in dispregio alle norme ed al buon senso. Ribadiamo ulteriormente ai Collegi dei liquidatori, alle Amministrazioni Comunali, e Provinciali, che non potranno essere addebitati ai lavoratori dipendenti che hanno protestato e protestano per la mancata erogazione delle loro retribuzioni, responsabilità che non gli appartengono. Né accetteremo che vengano utilizzate strumentalmente le azioni di legittima protesta dei lavoratori, per attivare in alcuni Comuni servizi di raccolta alternativi che, senza risolvere i problemi, duplicano i costi già alti per i cittadini di quelle comunità. La condizione generale impone a tutti di ricercare soluzioni condivise, per affrontare le emergenze del sistema. ■

(*) Segretario Regionale Uil Sicilia

dai Comuni

Libero accesso agli atti, un diritto per i cittadini

Se si tratta di pubblico interesse l'ente locale deve autorizzarlo

Un cittadino ha richiesto ai nostri uffici, motivando la richiesta "accesso con aggiornamento sito internet", dati relativi sia al nominativo dei conduttori delle case popolari ed il canone pagato, sia il numero dei dipendenti dell'ente e le loro retribuzioni.

Il segretario ritiene che debba meglio essere specificata la motivazione della richiesta soprattutto per quanto concerne la richiesta dei dati personali dei conduttori case popolari.

Per quanto concerne il numero dei dipendenti ritiene si possa dare copia della dotazione organica che atto pubblico ed al più il contratto nazionale di settore, ma permangono dubbi sulla motivazione poichè il sito da aggiornare non è quello dell'ente.

L'istanza, almeno nei termini in cui è formulata, pare rientrare in quella fattispecie – pun-

tualmente disciplinata dall'art. 24, c. 3, L. n. 241/1990 – che esclude l'accesso in tutti quei

Serve ad assicurare trasparenza e affidabilità delle pubbliche amministrazioni

casi in cui esso si risolva in "un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni". Ex art. 22, c. 2, L. cit, tuttavia, "l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza". L'istanza di cui in narrativa, pertanto, può essere immediatamente accolta in parte qua solo per ciò che concerne il numero dei dipendenti dell'Ente e – in senso generale – per il trattamento economico goduto dagli stessi. In tal senso appare congrua la soluzione prospettata dal Segretario generale dell'Ente.

(fonte Ancitel)

dalle Gazzette

Agevolazioni ai centri commerciali naturali

Prorogato al 14 marzo il termine per la presentazione delle istanze

■ **Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**

Assessorato Attività produttive. Prorogato al 14 marzo il termine per la presentazione di istanze relative alla concessione di agevolazioni ai Centri commerciali naturali. Lo prevede il decreto del dirigente generale del dipartimento Attività produttive. Il provvedimento riguarda il bando rivolto ai Centri commerciali naturali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre scorso. Le risorse finanziarie, previste dalla linea di intervento 5.1.3.3 del Programma operativo Fesr Sicilia 2007-2013 ammontano a 19 milioni 295 mila euro. La proroga è stata concessa viste anche le richieste provenienti, tra l'altro, da diverse associazioni di categoria, da alcuni centri commerciali naturali, nonché da alcuni comuni. Sono 134 i Centri commerciali naturali inseriti nell'elenco regionale pubblicato con decreto assessoriale nel giugno scorso. Trenta sono nella Provincia di Palermo, 28 nel Messinese, 14 in provincia di Catania e 15 nell'Agrigentino. Ed ancora: 6 i centri commerciali naturali in provincia di Caltanissetta, 8 in provincia di Enna, 12 nella provincia di Ragusa, altrettanti nel Siracusano e 8 in provincia di Trapani. I centri commerciali naturali sono associazioni costituite prevalentemente da piccole e medie imprese commerciali, artigianali e di servizio, che si aggregano e si organizzano per accrescere la capacità attrattiva, e quindi reddituale, delle imprese che ne fanno parte, per riqualificare l'immagine e migliorare la vivibilità della zona in cui operano valorizzandola sia da un punto di vista commerciale che turistico. I benefici consistono: nella concessione di un contributo in conto capitale, a favore del Centro commerciale naturale, nella misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile, per un importo non superiore a 25 mila euro (fino a 35 mila euro in alcuni casi); nella concessione di un contributo in conto capitale nella misura del 50 per cento della spesa ammissibile per un importo non superiore a 25 mila euro (elevabile fino a 35 mila euro).

dall'Agenda

Prodotti biologici e Igp, le degustazioni del mese

A Catania "Sano, buono e siciliano" e a Centuripe la sagra delle arance



'A Fera Bio a Catania. 'A Fera Bio, in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Officine Culturali, dà appuntamento Al Monastero dei Benedettini di Catania, con "Sano Buono e Siciliano" il biologico dal produttore al consumatore. Come ogni seconda domenica del mese, l'11 marzo, a partire dalle 9.30 il cortile del plesso monastico si riempirà di suoni, sapori e profumi all'insegna del biologico. I produttori saranno pronti a rispondere alle domande e alle curiosità dei visitatori, promuovendo così una corretta ed approfondita conoscenza del prodotto agricolo biologico, sia esso fresco che trasformato. L'iniziativa tra l'altro è un'ulteriore spinta a "prendersi cura del territorio comune", riducendo la distanza esistente fra abitanti della città e territorio rurale. Gli appuntamenti di "Sano, Buono e Siciliano" sono previsti per le domeniche 11 marzo con le degustazioni di formaggi, mieli e frutta secca e 1° aprile (straordinariamente la prima domenica di aprile per la concomitanza con la Pasqua) con le fragranze dei pani e oli - legumi e ortaggi. Per informazioni e prenotazioni sarà possibile contattare la segreteria di Officine Culturali dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00, sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.00 ai numeri 095.7102767 | 334.9242464. Oppure è possibile consultare il sito www.aferabio.it | mail catania@aferabio.it; www.officineculturali.net.

Sagra Arancia Rossa di Sicilia Igp a Centuripe. Il paesino ennese dedica tre giorni di eventi e manifestazioni a questo gustoso frutto. Un'occasione per rilanciare l'economia locale e valorizzare il patrimonio artistico della zona. La V Sagra dell'arancia rossa di Sicilia IGP si svolgerà a Centuripe dal 16 al 18 Marzo 2012. Info: 346.8400959; www.comune.centuripe.en.it-gcenturipe@gmail.com.

dall'Esperto

Espropri e quantificazioni, i beni sottoposti a verifica

L'omessa denuncia Ici non può essere sanzionata con un'indennità ridotta

La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 504 del 1992 nella parte in cui, in caso di omessa dichiarazione/denuncia ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) o di dichiarazione/denuncia di valori assolutamente irrisori, non stabilisce un limite alla riduzione dell'indennità di esproprio. Accogliendo come fondata la questione di legittimità costituzionale posta sull'articolo 16 d.lgs. 504/1992, i giudici delle leggi ricordano che sia la giurisprudenza della stessa Corte che quella della Corte EDU hanno individuato in materia di indennità di espropriazione un nucleo minimo di tutela del diritto di proprietà, garantito dall'art. 42, terzo comma, Cost., e dall'art. 1 del primo protocollo addizionale della CEDU, in virtù del quale l'indennità di espropriazione non può ignorare «ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene», né può eludere un «ragionevole legame» con il valore di mercato (da ultimo sentenza n. 181 del 2011 e prima ancora, sentenza n. 348 del 2007). Quando, in sostanza, si interviene nel diritto al rispetto dei beni, si deve temperare il «giusto equilibrio» tra le esigenze dell'interesse generale della comunità e «il requisito della salvaguardia dei diritti fondamentali dell'individuo». E sebbene al legislatore ordinario spetti un ampio margine, l'acquisizione di beni senza il pagamento di indennizzo in ragionevole rapporto con il loro valore costituisce normalmente un'ingerenza sproporzionata. Il legislatore, quindi, deve rispettare il «giusto equilibrio» tra l'interesse generale e la salvaguardia dei diritti fondamentali degli individui, quantunque non abbia il dovere di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione al valore di mercato del bene ablato. In conclusione, la pronuncia non incide sulla discrezionalità del legislatore di stabilire sanzioni che, eventualmente, pesino anche sull'indennità di espropriazione, purché non si concretizzino in una sostanziale confisca del bene, «sacrificando illegittimamente il diritto di proprietà all'esclusivo interesse finanziario leso dal contribuente».

(fonte: Ancitel)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

COMITATO DIRETTIVO

■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE sindaco di Ragusa
GIUSEPPE SORBELLO sindaco di Melilli
GIUSEPPE SIVIGLIAsindaco di S.Giuseppe Jato
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico
PAOLO AMENTA sindaco di Canicattini Bagni

■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO sindaco di Ficarra
SALVO ALOTTA..... consigliere di Palermo
FRANCESCO BONDÍ sindaco di Trabia
GIULIO TANTILLO consigliere di Palermo
GIACOMOTINERVA sindaco di Montelepre
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA Agrigento
NUNZIO LI ROSI Catania
GAETANO PUNZI Enna
ANTONINO BARTOLOTTA Messina

VINCENZO DI GIROLAMO Palermo
GIUSEPPE NICASTRO Ragusa
MASSIMO CARRUBA Siracusa
GIANNI POMPEO Trapani

Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Direttore responsabile

Andrea Piraino

Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,
p.zza dei Quartieri 2
90146 Palermo
tel. 091.7404828-27
fax 091.7404852

In redazione

Enza Bruno
Carla Muliello

siti web

www.settimanalecomunicazione.it
www.anci.sicilia.it
www.siscomsicilia.it

e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it
ancisicilia@libero.it

Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

Progetto grafico s

Valeria Fici

Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo